

# Embraco: Calenda, fondo anti-delocalizzazioni per evitare fughe

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 20 FEBBRAIO - Un fondo per evitare le fughe all'estero delle aziende, che prevenga le delocalizzazioni e "metta pacchetti che vadano oltre la normativa sugli aiuti di Stato per chi vuole andare a produrre altrove in Europa in condizioni di vantaggio legate al diverso grado di sviluppo dei Paesi". Il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, all'indomani dell'arrabbiatura per il caso-Embraco, lancia così la sua proposta. "Siamo economie in continua transizione, gestirle sarà sempre più fondamentale, quindi abbiamo bisogno di strumenti più forti" spiega in un'intervista a *Il Corriere della Sera* nel giorno in cui il ministro sarà a Bruxelles per discutere il dossier di Riva di Chieri.[\[MORE\]](#)

Calenda vedrà oggi la commissaria europea alla Concorrenza Margrethe Vestager a cui chiederà di "verificare che non ci siano stati aiuti di Stato alla Slovacchia per le aziende di Honeywell ed Embraco e trovare un modo per correggere quella che è una stortura". "Quando c'è un Paese che offre un pacchetto di finanziamenti localizzativo anche conforme agli aiuti di Stato, ma che beneficia di condizioni più favorevoli, io devo essere in grado di operare al di fuori degli aiuti di Stato e offrire le medesime condizioni, ma voglio capire il perimetro entro cui posso dare applicazione pratica di questa misura" ha spiegato. Adesso come si muoverà il governo nella vicenda Embraco? "Embraco ha la nostra proposta, se tornano indietro siamo disponibili a prenderli in considerazione, ma io altre riunioni che si chiudono con "forse..", "ma.." non ne faccio più. Preferisco partire in quarta con Invitalia per capire se ci sono proposte e supportarle". La road map? "Il tempo limite è dato dalla procedura di mobilità, quindi fino a fine marzo. Siamo già partiti, il mio staff ci sta lavorando, io stesso ci sto lavorando. Aggiorneremo i sindacati in settimana".

"Noi - ha proseguito Calenda - abbiamo l'obiettivo di tenere le multinazionali in Italia, tutt'altra cosa di quello che propugna chi vuole mettere in atto politiche che le farebbero scappare. La situazione di Embraco? "Davvero brutta. Un comportamento, quello dell'azienda, assurdo e da irresponsabili.

